

L'Astronomia degli Etruschi

Stefano Spagocci

GACB



Divinità del Cielo

- Gli Etruschi non ci hanno lasciato testi scritti (a parte le epigrafi) e dobbiamo quindi usare ciò che di loro hanno scritto gli autori romani.
- Nigidio Figulo (I sec. a.C.) ci informa delle moltissime divinità che proteggevano il cielo etrusco.



Divinità del Cielo

- Dodici divinità erano associate alle costellazioni.
- Sette divinità erano associate ai pianeti conosciuti nell'antichità (che includevano il Sole e la Luna).
- Sedici divinità erano associate alle direzioni cardinali.



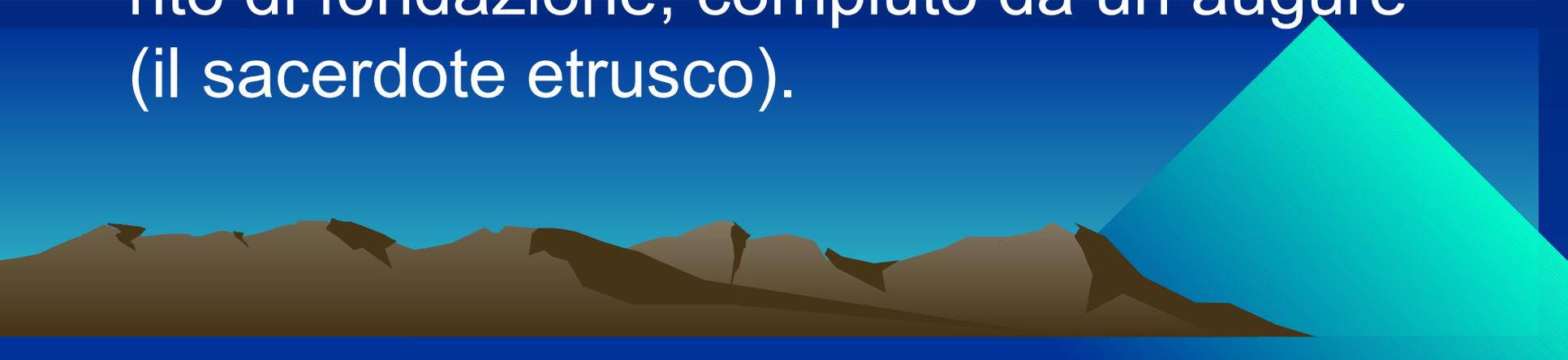
Il Calendario

- Calendario lunisolare che, come tutti i calendari, richiedeva aggiunta di giorni intercalari.
- Non era un calendario scritto, come ci informa Macrobio (IV/V sec. d.C.) ma era determinato volta per volta dalle osservazioni dei sacerdoti.



Il Templum

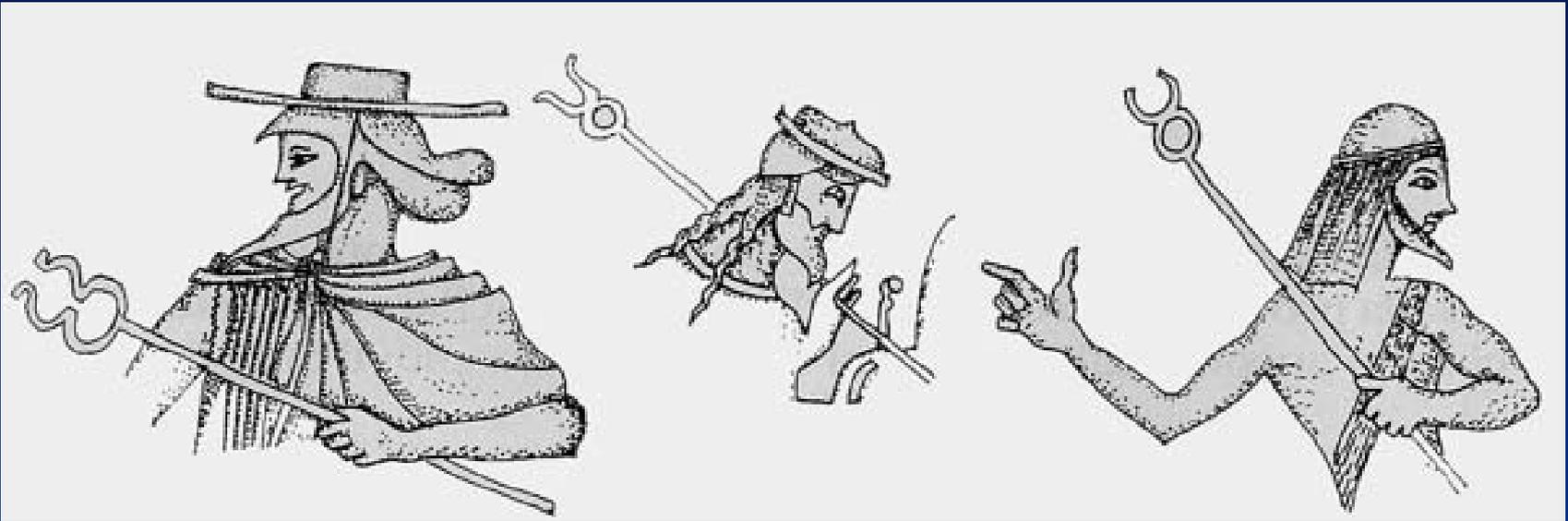
- I giorni erano contati affiggendo chiodi sulle pareti del Templum.
- Si comincia quindi a vedere l'importanza del Templum etrusco anche per l'astronomia sacra.
- Il Templum etrusco aveva un ben preciso rito di fondazione, compiuto da un augure (il sacerdote etrusco).



Il Templum

- L'augure, osservando il Sole, stabiliva la direzione est/ovest. La direzione nord/sud era ovviamente quella ortogonale.
- Si tracciavano poi le due direzioni (non con la mano ma con il Lituus, il bastone sacro) e secondo quelle direzioni era costruito il Templum.

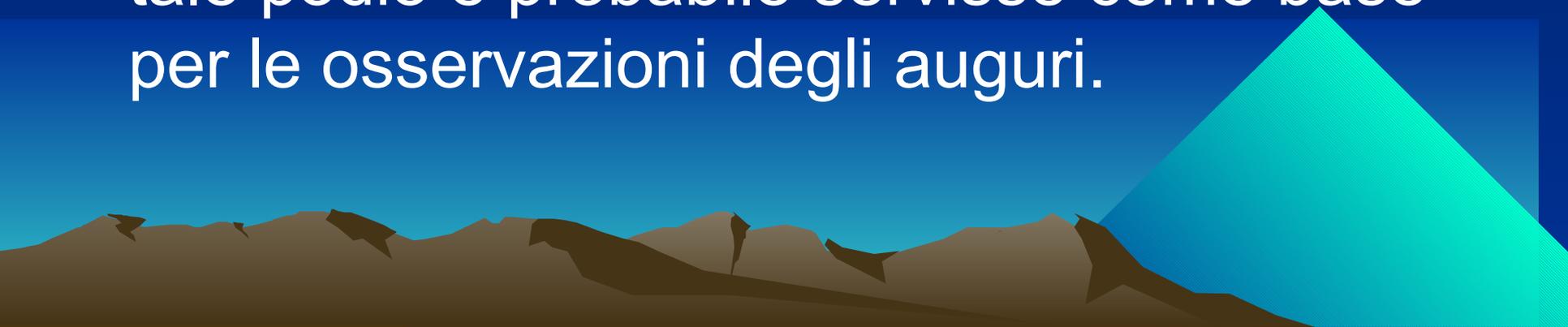




- Raffigurazioni di auguri con Lituus (notare le simbologia lunisolare).

Il Templum

- E' probabile che il Lituus, oltre che segnare le direzioni sacre, fosse usato anche come primitiva mira per effettuare osservazioni astronomiche.
- I templi etruschi, di legno con basamento in pietra, avevano davanti a loro un podio: tale podio è probabile servisse come base per le osservazioni degli auguri.





- Il tempio D di Marzabotto (BO), VI/IV sec. a.C. con il podio.

Orientamenti

- E' opinione comune che le città etrusche fossero perfettamente orientate secondo i punti cardinali e questo orientamento sarebbe stato trasmesso ai castra (accampamenti), alla centuriazione ed alle città dei Romani.



Orientamenti

- Gli Etruschi, in effetti, trasmisero ai Romani la loro astronomia (in particolare il calendario) e molte altre cose ma l'assunto di cui sopra è stato in parte smentito.
- Marzabotto è perfettamente orientata secondo i punti cardinali ma altre città, come Cortona, non seguono tale andamento.



Orientamenti

- Le città romane, poi, deviano spesso dall'orientazione cardinale.
- Si pensa che le città etrusche, in un primo tempo, non fossero orientate cardinalmente e che tale orientazione avvenne in un secondo momento.
- L'orientazione di città come Cortona appare piuttosto sul solstizio d'estate.



Conclusioni

- Gli Etruschi attribuivano evidentemente grande importanza all'astronomia sacra e devono avere ereditato conoscenze dall'astronomia orientale.
- Furono però privi di un calendario scritto e non sembrano avere la ricchezza di allineamenti tipica di altre civiltà dette essere meno progredite.



Conclusioni

- Sembra quindi che si abbia un'astronomia di tipo sacrale e civile ma non legata al rapporto uomo/natura, come per le civiltà cosiddette barbariche.
- Si tratta, d'altronde, di due diversi tipi di civiltà, basate su diversi paradigmi in ogni settore della vita.

